



Esigenze per la tenuta di petauri dello zucchero

Informazioni generali

Il petauro dello zucchero (*Petaurus breviceps*) è un piccolo marsupiale arboricolo (120g - 160g) proveniente dalle foreste del Sud-est dell'Australia e della Tasmania.

Si tratta di un animale molto sociale che vive in piccoli gruppi di 7-8 individui. Caratteristica principale della specie è la capacità di planare da un albero all'altro utilizzando la membrana (platagio) che congiunge gli arti anteriori e posteriori e che permette a questi animali voli planati di 100 metri e oltre! I gruppi vivono tra le chiome degli alberi e sono attivi principalmente all'imbrunire quando vanno alla ricerca di artropodi, nettare, polline, o essudati di piante come la linfa degli eucalipti o la gomma delle acacie che costituiscono la loro dieta. Il petauro dello zucchero può vivere fino a 12 anni.



In italiano è a volte chiamato scoiattolo volante, denominazione fuorviante visto che non si tratta di un roditore ma bensì di un marsupiale.

Autorizzazione

Ai sensi dell'Ordinanza federale sulla protezione degli animali (OPAn, RS 455.1) il petauro dello zucchero è considerato un animale selvatico. La sua detenzione è permessa solo con un'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio del veterinario cantonale. Ricordiamo che questi animali possono essere ceduti a terzi solo se questi presentano un'autorizzazione valida. Inoltre un animale può essere venduto a persone di età inferiore a 16 anni unicamente con il consenso dei detentori dell'autorità parentale.

Esigenze della struttura

Fermo restando che si tratta di animali per nulla facili da accudire e che in determinati casi possono pure rivelarsi aggressivi, occorre mettere a loro disposizione una struttura interna, riscaldata nei mesi invernali. Per quanto riguarda le dimensioni della struttura occorre contattare l'Ufficio del veterinario cantonale. Infatti se per le strutture esistenti al 1.9.2008 sono fissati 3 mq di superficie e una altezza minima di 2 metri, negli impianti di nuova realizzazione, occorre definire le dimensioni minime tenendo conto delle nuove conoscenze acquisite su questa specie. Per rispettare le esigenze minime, occorrono strutture ampie dove i petauri possano planare liberamente su distanze di più metri.

Internamente, la struttura deve essere predisposta con rami, corde e altro in modo da permettere agli animali di arrampicarsi. Il diametro dei rami o delle corde deve essere proporzionato agli organi prensili degli animali. Nella parte alta della struttura devono inoltre essere sistemate delle cassette-nido dove gli animali possono nascondersi. Trattandosi di animali socievoli non è permessa la tenuta di singoli animali. Per animali incompatibili tra di loro deve essere tuttavia presente un'altra struttura di pari dimensioni con la possibilità di contatto visivo e olfattivo tra gli animali.

Esigenze poste al detentore

In base all'art. 85 dell'OPAn, per la detenzione di marsupiali occorre una formazione come definita dall'art. 197. Si tratta di una formazione specialistica (non legata ad una formazione) della durata minima di 40 ore, che comprende una parte teorica e una parte pratica. Dopo aver assolto la formazione occorre frequentare uno stage pratico della durata di un mese presso una struttura autorizzata per la tenuta di petauri o di marsupiali in generale. Attualmente il curriculum per la tenuta di petauri non è ancora disponibile. Chi desidera detenere questo tipo di animali deve quindi dimostrare di avere una formazione analoga o superiore, segnatamente una formazione quale guardiano di animali.

Passare la dogana con un petauro

L'importazione di un petauro, come per molti animali selvatici ed esotici, è permessa unicamente previa autorizzazione rilasciata dall'ufficio federale di veterinaria (UFV). L'autorizzazione è concessa solo se il richiedente è già in possesso dell'autorizzazione cantonale per la tenuta. Alla dogana il detentore è tenuto a sdoganare l'animale mostrando l'autorizzazione dell'UFV.

Indirizzi Utili:

- Ufficio del veterinario cantonale, Via Dogana 16, 6500 Bellinzona
tel: 091 814 41 00, fax: 091 814 44 44, <http://www.ti.ch/vet>
- Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria: <http://www.blv.admin.ch/>